

**AUTOMOTIVE**

**DEBUTTA LA «GRANDE PANDA» TORINESE**

*La Fiat torna a investire nelle auto del segmento «B». E lo fa con il nuovo veicolo progettato dal Centro Stile del capoluogo piemontese, ma prodotto in Serbia. Un buon segnale, in attesa di un rilancio complessivo*

**GENOVA**

«Amt, più abbonamenti e anche più ricavi»

Bottino a pagina 6

**MALTEMPO**

Frane e mareggiate Liguria sotto attacco

Di Gregorio a pagina 6

■ La «Grande Panda» segna il ritorno del marchio nel segmento «B», dove Fiat è stata leader per decenni, con oltre 23 milioni di veicoli venduti in tutta Europa.

Costruita su una piattaforma globale multi-energia, la Grande Panda incarna l'essenza globale di Fiat all'interno del Gruppo Stellantis ed è pronta a soddisfare le esigenze di clienti di tutto il mondo. La Grande Panda,

sia ibrida che elettrica, arriverà nelle concessionarie italiane a partire da marzo 2025, ma si può già ordinare.

Progettata a Torino presso il Centro Stile Fiat, ma prodotta in Serbia, la Grande Panda trae ispirazione dall'inconfondibile modello degli anni Ottanta, tanto amato in Italia.

Loredana Polito a pagina 3

**LA REGIONE APPROVA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE M5S**

**Costi dell'elisoccorso lievitati per i cantieri: «Paghino le Autostrade»**



I cantieri sulle autostrade liguri hanno avuto anche una ricaduta pesante sul lavoro dell'elisoccorso, aumentato in maniera significativa. Basti pensare che, dal 2018 ad oggi, i voli sono passati da 400 a 1.500 all'anno. E chi paga gli extracosti? Il consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la mozione del consigliere M5S Giordano. «Abbiamo ritenuto giusto portare in votazione una mozione che impegni la Regione a far pagare gli extracosti ad Autostrade. Ringrazio l'Aula per aver votato favorevolmente e all'unanimità la nostra proposta: i cittadini liguri non possono pagare milioni di euro in più per le inadempienze del gestore della rete autostradale»

**CLUB SILENCIO**

**Due eventi in notturna al Museo Egizio di Torino**



Il Museo Egizio di Torino apre le porte a visitatori e visitatrici anche in orario serale, con due eventi speciali targati 'Club Silencio'. Giovedì e venerdì arrivano così le 'Notti Egizie'. Fino a mezzanotte sarà possibile scoprire la straordinaria collezione di uno dei musei più importanti del mondo. Il doppio evento è promosso e organizzato dal Museo Egizio e dal Club Silencio, associazione culturale torinese impegnata in progetti esperienziali che stimolano i giovani under 35.

Marchisio a pagina 2

**La Lanterna del filosofo**

di Michele Marsonet\*



**La realtà illusoria dell'Intelligenza Artificiale**

■ La preoccupazione per l'allargamento della guerra tra Federazione Russa e Ucraina induce a dimenticare un fatto davvero essenziale: è il primo conflitto che si svolge anche nella dimensione del «cyberspazio». Si tratta di una novità di enorme portata, poiché fa capire che, d'ora in avanti, la guerra non sarà più la stessa. Quello ucraino è il primo conflitto digitale, e questo implica che anche un'eventuale pace dovrà essere perseguita su quel piano. Gli hacker avranno un ruolo sempre più grande nel decidere le sorti dei conflitti. La classica distinzione tra realtà naturale e realtà artificiale (o digitale) sfuma poiché un hacker molto abile può far credere tutto ciò che vuole, facendoci entrare in una dimensione che, con la vecchia realtà, ha ben poco a che fare. Il pragmatismo aveva ragione a insistere sull'importanza della «possibilità». Se non esiste una natura umana né una natura ultima delle cose, allora l'unica realtà è quella che si manifesta nel corso delle azioni che gli esseri umani compiono quotidianamente. L'Intelligenza Artificiale plasma e rimodula il Reale, il quale diventa semplicemente il risultato di un processo di costruzione che gli sviluppi della tecnologia hanno reso possibile. Ne consegue che dobbiamo smettere di vantare la superiorità del fisico sul digitale. È invece quest'ultimo a plasmare e modellare il primo. Non essendovi tra le due dimensioni alcuna differenza ontologica, esse vanno di pari passo senza scordare, però, che è il digitale a costruire il fisico. Reale è ciò che percepiamo. Comunque sia, la diffusione dell'Intelligenza Artificiale conduce all'ibridazione sempre più spinta di fisico e digitale, e dobbiamo ancora capire sino in fondo quali saranno le conseguenze per le generazioni future.

\*Filosofo  
già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

**TURBATIVA D'ASTA**

**L'inchiesta sull'archistar che preoccupa i genovesi**

È scattata una richiesta di arresti domiciliari, in attesa di essere interrogato il 4 febbraio, per l'architetto Stefano Boeri. Un nome assai noto a Genova. È il professionista impegnato nel progetto di riqualificazione del parco del Polcevera con l'annesso Cerchio rosso e il restyling dello stadio «Luigi Ferraris» di Marassi. In questo caso la misura cautelare è stata chiesta dai pm milanesi relativamente a un concorso di progettazione della Beic, la Biblioteca europea di informazione e cultura che dovrebbe sorgere entro il 2026 a Milano. Un provvedimento che getta un'ombra di apprensione sul futuro delle due opere, che la città di Genova attende da anni. La richiesta dei pm di una misura cautelare è al momento un atto senza conseguenze dirette per i progetti genovesi. Ma l'indagine è di quelle che, se fondata, rischia di lasciare un segno. Il reato contestato è turbativa d'asta.

**EMERGENZA CARCERI**

**Osapp, nel minorile di Torino una «condizione insostenibile»**

■ La «condizione insostenibile» del carcere minorile di Torino, dove sette giovani detenuti devono dormire per terra su brandine di plastica, viene denunciata dal sindacato di polizia penitenziaria Osapp, che chiede al ministro Nordio e al sottosegretario Ostellari di «intervenire senza indugi».

«Bisogna mettere fine - dice il segretario generale, Leo Beneduci - a una situazione che dura ormai da troppo tempo e che sta minando la dignità e la sicurezza di chi lavora e di chi è privato della libertà. È ora di agire».

«È ora - aggiunge il sindacalista - di mettere al primo posto i diritti degli operatori e

dei detenuti e di garantire una gestione più umana e sicura delle strutture penitenziarie minorili italiane».

Il sindacato chiede anche «le dimissioni immediate del capo del Dipartimento della giustizia minorile, il quale ha dimostrato, con il suo comportamento e la sua gestione, di non avere la minima idea di come garantire la sicurezza, il benessere e i diritti degli operatori e dei detenuti».

Intanto, anche nel carcere Lorusso e Cugtuno del capoluogo piemontese, la situazione è preoccupante, con cronici problemi di sovraffollamento e frequenti disordini.

**DISTRETTO 108IA1**

**Donazione Lions al Centro Hpl**

■ Venerdì alle ore 11 all'Educatore della Provvidenza in corso Trento 13 a Torino i Lions International del Distretto 108ia1 consegneranno al Centro Diagnosi Hpl di Torino la somma di 4.860 euro raccolti grazie alla generosità dei soci dell'organizzazione internazionale e dei loro amici che hanno partecipato allo spettacolo 'Puccini Dance Circus Opera' portato in scena lo scorso dicembre al Teatro Colosseo dal Cirko Vertigo.

Il Centro Hpl mette a disposizione interventi psicologici, pedagogici, logopedici e psicomotori per supportare famiglie di bambini e bambine, ragazzi e ragazze con difficoltà legate a funzioni esecutive e cognitive.

**TORINO**

**Atc Piemonte Sud, si insedia il CdA**

Bozzalla a pagina 2

**CUNEO**

**Riqualificazione per Villa Lucchino**

Servizio a pagina 5

Elena Marchisio

Il Museo Egizio di Torino apre le porte a visitatori e visitatrici anche in orario serale, con due eventi speciali targati 'Club Silencio'.

Giovedì e venerdì arrivano così le 'Notti Egizie'. A partire dalle ore 19.30 e fino a mezzanotte sarà possibile scoprire la straordinaria collezione di uno dei musei più importanti al mondo.

Il doppio evento è promosso e organizzato dal Museo Egizio e Club Silencio, associazione culturale torinese impegnata in progetti esperienziali che stimolino la partecipazione attiva dei giovani under 35 alla vita culturale, sociale e democratica del proprio territorio.

Le Notti Egizie sono due occasioni speciali per scoprire i nuovi allestimenti permanenti del museo, frutto di un'approfondita ricerca interdisciplinare, oggi ancora più fruibile grazie al supporto di proiezioni e di videomapping.

Da non perdere 'Materia. Forma del tempo', che indaga la materia nell'antico Egitto, tra legni, pigmenti, vasi in ceramica e oggetti in pietra, dall'Epoca Predinastica (circa 4.000-3.100 a.C.) a quella Bizantina (565-642 d.C.), facendo emergere la storia produttiva di ogni manufatto antico, compresi i materiali di cui è fatto, le tecniche utilizzate per realizzarlo e i suoi utilizzi (e riutilizzi) nel tempo, accumulando relazioni con altri oggetti e persone.

Si potranno inoltre visitare la Galleria dei Re in cui incontrare da vicino dei faraoni in un nuovo allestimento di grande impatto visivo, firmato dai curatori del Museo in collaborazione con lo Studio Oma di Rotterdam.

Spazio anche all'arte contemporanea che entra per la prima volta nel museo con le installazioni di Ali Cherri e Sara Sallam, i primi due ospiti del programma di residenze d'artista avviate in occasione del bicentenario dell'istituzione culturale torinese.

Ali Cherri (1976) è un artista e regista nato a Beirut e residente a Parigi. Vincitore del Leone d'Argento alla Biennale di Venezia nel 2022 e autore di 'Returning the Gaze' (2024), il progetto artistico

## CLUB SILENCIO

# Due eventi in notturna al Museo Egizio di Torino

Appuntamento giovedì e venerdì dalle ore 19.30 a mezzanotte, per una serata davvero particolare



Le serate sono rivolte in particolare un pubblico under 35

ideato per il Museo Egizio. Sara Sallam (1991) è nata in Egitto e vive in Olanda. È

una giovane artista emergente, impegnata in una ricerca artistica multidisciplinare,

che utilizza diverse tecniche, come la fotografia, la scrittura, le video-installazioni.

La sua installazione 'The Sun Weeps for the Land And Calls from the Garden of Stones' (2024) è collocata a chiusura del percorso della Galleria dei Re.

Lungo il percorso inoltre si potranno seguire le 'Pillole d'Egitto', ovvero delle brevi lezioni tenute dai curatori e dalle curatrici del museo che ogni venti minuti forniranno al pubblico delle vere e proprie lezioni, in formato 'pillola', accessibili a chiunque.

A completare l'originale serata ci saranno anche 'gaming' e il 'lounge' bar firmato Club Silencio, oltre alla musica, con i set di Foamnd in Sala Conferenze e Chalanga nella Galleria dei Re.

Foamnd, pugliese, classe 1992, si avvicina alla musica già all'età di 8 anni. Francesca studia chitarra classica e i compositori brasiliani e a 15 anni arriva sui palchi con le

sue prime canzoni. Durante l'università cresce l'interesse per la musica elettronica. Qualche anno dopo, organizza eventi Techno/Ambient con il collettivo Ctrl's Sound Academy a Shanghai, a cui seguono l'apertura a Nina Kraviz e la partecipazione a Great Wall Festival. Nel 2019 partecipa alla prima residenza artistica dell'etichetta discografica Pitch The Noise, seguita dall'uscita di un Album in collaborazione con altri 9 produttori. Fino al 2020 le residenze a Shanghai nei club Celia (Techno, Minimal House) e Liquid Laundry (Afro-House).

Chalanga è un duo nato a Torino nel 2018 dal dj e produttore Patrick Di Stefano e dal polistrumentista Diego Grassettoni. L'idea di fondere musica elettronica con sonorità acustiche nasce in uno storico locale dei Murazzi, a Torino. Synth analogici, percussioni, drum machine e loops di sax e flauto, sono gli ingredienti miscelati da Chalanga durante le loro performance live connotate da sonorità organic house, ethno deep, beat elettronici, percussioni afro-futuriste, visioni psichedeliche ed esotiche.

Il costo di ogni serata è di venti euro, inclusi biglietto del museo e visita. Iscrizioni sul sito web di Club Silencio.

## EVENTO ALLE ORE 17.30

## Domani a Torino la «Giornata della consapevolezza del debito»

Un'iniziativa promossa da La Scialuppa Crt per contrastare l'usura

Anna Bosco

È in programma domani, alle ore 17.30, in via XX Settembre 31 a Torino, la «Giornata della consapevolezza del debito».

Si tratta di un importante momento di riflessione e confronto pubblico sul fenomeno del sovraindebitamento e sull'importanza di promuovere una cultura del risparmio e della gestione responsabile delle risorse finanziarie.

Apriranno l'incontro di domani Anna Maria Poggi, presidente della Fondazione

Crt, ed Ernesto Ramojno, presidente della Fondazione La Scialuppa Crt.

Interverrà quindi Lanfranco Suardo, direttore della Banca d'Italia - sede di Torino, che parlerà di «Sovraindebitamento, evidenze e azione della Banca d'Italia».

Seguirà la relazione di Enrico Marelli, professore ordinario del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino su «Clinica legale sovraindebitamento e second chance».

Sarà poi la volta dell'intervento di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e



## PRESIDENTE PRUNOTTO, VICEPRESIDENTE BUTTIERI

## Nuovo CdA per Atc del Piemonte Sud

Si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa (Atc) del Piemonte Sud.

L'organismo, nominato in base alle disposizioni dell'articolo 31, comma 5 della Legge regionale n. 3 del 17/02/2010 e successive modificazioni e integrazioni, rimarrà in carica per lo stesso periodo del Consiglio Regionale del Piemonte.

L'insediamento chiude l'iter di nomina del CdA, che ha avuto avvio con la presentazione delle candidature a seguito della pubblicazione sul Bur, designazioni e proposte di nomina di competenza del Consiglio Regionale e successivamente della Giunta Regionale.

A seguito dell'esame delle candidature e del parere espresso dalla Commissione consultiva per le no-

mine, il Consiglio Regionale del Piemonte, con le deliberazioni numero 2 e 36, in data 23 dicembre 2024, aveva nominato i signori Buttieri Marco, Caviglia Paolo, Prunotto Leonardo, Arbocco Giovanni, Mossino Alberto quali consiglieri di amministrazione dell'Atc del Piemonte Sud e il signor Cigna Fabio quale Revisore effettivo e la signora Mancini Rita quale Revisore supplente dell'ente.



Successivamente, la Giunta Regionale del Piemonte, con deliberazione n. 3-714 in data 16 gennaio 2025, ha provveduto a nominare Leonardo Prunotto e Marco Buttieri rispettivamente come presidente e vice Presidente dell'Agenzia Territoriale per la Casa (Atc) del Piemonte Sud.

Il neo presidente dell'Atc Piemonte Sud Leonardo Prunotto, nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione uscente dell'ente per l'ottimo lavoro svolto, ha espresso un augurio di buon lavoro al nuovo Esecutivo, che potrà contare sulla specifica competenza del presidente di FederCasa, Marco Buttieri, e sulla preziosa esperienza dell'avvocato Paolo Caviglia, oltre che sul fattivo contributo dell'architetto Giovanni Arbocco e di Alberto Mossino.

Alberto Bozzalla

dell'associazione Libera per approfondire il tema degli usurai e delle organizzazioni criminali.

Andrea Tortora, responsabile delle Risorse Umane e Qase di Gtt - Gruppo Torinese Trasporti, affronterà un tema concreto, esaminando l'esperienza di Gtt per quanto riguarda l'indebitamento del proprio personale.

Pierpaolo Rivello, procuratore generale emerito della Corte di Cassazione, si occuperà dei «cattivi pagatori», mentre Giovanna Paladino, direttrice e curatrice del Museo del Risparmio di Torino parlerà dell'importanza del risparmio contro il sovraindebitamento.

Infine, Luciana Malatesta, consigliera delegata della Fondazione La Scialuppa Crt, spiegherà come opera concretamente La Scialuppa, per contrastare il fenomeno dell'usura e assistere le vittime, anche potenziali.

Si tratta di una fondazione creata per prevenire il fenomeno dell'usura in Piemonte e in Valle d'Aosta dal 1998. Offre consulenza gratuita grazie all'apporto di una cinquantina di volontari e volontarie e a una decina di punti di ascolto sul territorio.

La Scialuppa Crt presta anche garanzia gratuita alle banche convenzionate per concedere finanziamenti a tasso agevolato a famiglie e piccole imprese in condizioni economico-finanziarie tali da rendere altamente probabile il ricorso al prestito usurario.

Dall'inizio della propria attività, la Scialuppa ha già fornito circa 17 mila consulenze gratuite a famiglie e imprese e ha erogato 2.500 garanzie su finanziamenti, per un totale di oltre 45 milioni di euro.

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO  
COMMERCIALE Euro 52,00  
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00  
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00  
RICERCA PERSONALE Euro 57,00  
ELETTORALE Euro 52,00  
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola  
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00  
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ La «Grande Panda» segna il ritorno del marchio nel segmento «B», dove Fiat è stata leader per decenni, con oltre 23 milioni di veicoli venduti in tutta Europa.

Costruita su una piattaforma globale multi-energia, la Grande Panda incarna l'essenza globale di Fiat all'interno del Gruppo Stellantis ed è pronta a soddisfare le esigenze di clienti di tutto il mondo.

La Grande Panda, sia ibrida che elettrica, arriverà nelle concessionarie italiane a partire da marzo, ma si può già ordinare.

Progettata a Torino presso il Centro Stile Fiat, ma prodotta in Serbia, la Grande Panda trae ispirazione dall'inconfondibile modello degli anni '80 e guida il marchio verso il futuro con una forte personalità e soluzioni sorprendenti.

È disponibile ora nella versione ibrida con un motore turbo 1.2 litri a 3 cilindri, 100 CV, batteria agli ioni di litio da 48 volt e cambio automatico eDCT 'easy drive' e nella versione elettrica con batteria da 44 kWh, autonomia combinata WLTP di 320 km e motore elettrico da 83 kW (113 CV). I led Pxl sono un elemento unico e distintivo del design della Grande Panda: una serie di elementi simili a pixel che si estendono dal centro della griglia superiore ai fari, evocando gli iconici videogiochi degli anni '80 e richiamando le finestre a forma di cubo del Lingotto.

Grande Panda è la prima

PRODOTTA IN SERBIA

# Debutta «Grande Panda» progettata a Torino

*Sono state aperte le vendite del nuovo modello, che potrebbe trainare il rilancio del marchio Fiat*



La nuova auto del segmento B strizza l'occhio ai clienti italiani

auto sul mercato a includere un cavo di ricarica integrato e retrattile: ricaricarla dovrebbe così essere molto semplice. Una novità senza precedenti nel settore automobilistico: i componenti in alluminio e plastica ricavati da cartoni per bevande vengono riciclati e miscelati negli interni in plastica blu della Grande Panda. Ogni autovettura contiene

del materiale riciclato di 140 cartoni.

Fiat ha raggiunto un altro traguardo nell'industria automobilistica utilizzando il 'Bambox Bamboo Fiber Tex', un tessuto innovativo e sostenibile contenente vere fibre di bambù, per rivestire la plancia della Grande Panda La Prima. Il veicolodebutta nella versione ibrida, offerta in tre allestimenti:

'Pop', 'Icon' e 'La Prima', a partire da 16.950 euro, insieme alla versione elettrica, in due allestimenti: la top di gamma Grande Panda 'La Prima' e la (Grande Panda) 'Red', con un'offerta prezzo di lancio a 22.950 euro, in caso di rottamazione e finanziamento con Stellantis Financial Services Italia.

Con l'arrivo della (Grande Panda) Red, Fiat espande

ulteriormente la sua partnership con (Red), l'organizzazione che da quasi vent'anni combatte l'Aids e le ingiustizie che permettono alle pandemie di prosperare.

La nuova Fiat Grande Panda, primo modello della nuova famiglia globale del Gruppo Stellantis, incarna l'essenza del marchio italiano con un design raffinato,

anche se decisamente originale (che potrebbe non piacere a tutti), compattezza, inclusività e sostenibilità.

Oggi la Fiat Grande Panda fa il suo debutto con motorizzazioni ibride ed elettriche, affrontando l'intero segmento B, in cui Fiat vanta una leadership consolidata da decenni. Questo nuovo modello, fedele allo stile distintivo del marchio, è pensato per adattarsi sia alla vita familiare che a quella urbana, in ogni parte del mondo.

Si distingue per le sue dimensioni compatte, le linee essenziali e un abitacolo organizzato con cura: caratteristiche che la rendono ideale per la mobilità familiare e cittadina.

L'aspetto solido e ben strutturato, combinato con un design dinamico e slanciato, comunica forza e unicità. La Grande Panda è la prima Fiat sviluppata sulla piattaforma 'Smart Car Platform' di Stellantis.

Questo innovativo 'family mover' assume un'importanza sociale significativa grazie alla sua piattaforma multi-energia flessibile e versatile, in grado di soddisfare le esigenze dei clienti di mercati diversi. Con la Grande Panda, si inaugura una nuova famiglia di modelli che saranno lanciati nei prossimi anni.

Il progetto di Fiat punta a sviluppare questa gamma globale sulla piattaforma Smart Car multi-energia, adattabile alle esigenze di ogni regione del mondo, per rispondere alle richieste di un pubblico eterogeneo.

del Piemonte e della Liguria  
**il Giornale**

**ESCLUSIVISTI PER LA  
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

**ANNUNCI LEGALI      ASTE      APPALTI**

**BANDI DI CONCORSO FINANZIARI**

**RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE**

**POLO GRAFICO SPA!**



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

**UNITÀ FUNZIONALE DI ORTOPEDIA**

**CENTRO DI RIFERIMENTO**  
per chirurgia ortopedica, protesica e traumatologia dello sport

**INNOVATIVA STRUMENTAZIONE**  
chirurgia robotica per interventi protesici al ginocchio

Verifica le nostre liste d'attesa su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)  
tel. 0172 472400

studiodiwiki.it

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA DI CURA CITTÀ DI BRA**  
ACCREDITATA CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

IN FASE DI AVVIO IL CANTIERE PNRR

# Intervento di riqualificazione per Villa Lucchino

*L'immobile di Viale Angeli si trasformerà in 6 alloggi destinati a persone in situazione di fragilità*

■ Parte in questi giorni l'ennesimo cantiere in città, grazie ai fondi PNRR: si riqualifica l'edificio noto come Villa Lucchino sul Viale degli Angeli, invisibile fino a qui perché sommerso da arbusti e sterpaglie infestanti.

La Villa è una residenza della seconda metà del XIX secolo, all'interno di un parco di circa 30.000 mq. L'intera area è stata privata fino ad agosto 2020, momento in cui è stata firmata una Convenzione con cui il Comune di Cuneo ha acquisito la proprietà della Villa e dell'area verde che si sviluppa lungo Viale degli Angeli (a monte di Villa Sarah verso il Santuario). Il fabbricato è composto di due parti: l'edificio residenziale vero e proprio di circa 300 mq ed un ex fienile di 150 mq. Infatti la proprietà, originariamente di destinazione agricola, è poi diventata casa di villeggiatura, prima del definitivo abbandono. Ora l'intervento prevede il restauro del nucleo originario della Villa e dell'ex-fienile e la costruzione di un edificio in ampliamento (110 metri quadrati di superficie coperta). Nei tre corpi saranno create 6 unità abitative (2 monolocali, 1 bilocale e 3 loft) e spazi comuni.

Il progetto vuole restituire dignità alla Villa, bene vincolato di interesse storico, che allo stato attuale risulta malamente rimaneggiata per successive ristrutturazioni: saranno quindi recuperati, sulla base delle indicazioni degli esperti e per quanto tecnicamente possibile, gli intonaci antichi a base di calce naturale. L'impianto strutturale antico è stato valutato solido, quindi le demolizioni saranno limitate allo stretto necessario per l'adeguamento all'attuale normativa antisismica. Sarà comunque rifatta la copertura sia del nucleo originario sia dell'ex-fienile. Gli spazi saranno resi energeticamente efficienti, con isolamento e impianto fotovoltaico, compatibilmente con i vincoli dati dalla Soprintendenza. Esternamente, sarà ripristinata la strada pedonale che conduce dal Viale alla Villa e sarà risistemato il piazzale antistante l'edificio. In un momento successivo si valuterà come e con che risorse intervenire sul parco.

I sei alloggi saranno da destinare a soggetti in situazione di particolare fragilità, data anche la collocazione che rende



protetta la struttura, mentre gli spazi comuni daranno agli utenti la possibilità di essere beneficiari e attori di azioni di socializzazione all'interno della comunità, stimolando le persone a organizzarsi e a collaborare tra loro per trovare soluzioni a difficoltà condivise. Il progetto di Villa Lucchino, infatti, fa parte del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (il cosiddetto Pinqua), rifinanziato con risorse PNRR. Nato nei mesi della pandemia e dall'esperienza della reclusione forzata che aveva messo in luce le disuguaglianze abitative, il programma mira a garantire un abitare di qualità anche per le fasce fragili della società. Il Comune di Cuneo aveva elaborato un'ar-

ticolata proposta progettuale per la riqualificazione di una serie di edifici, che porterà ad avere a disposizione 132 unità abitative nuove o rinnovate entro il 2026.

L'intervento ha un costo pari a euro 2.162.000, interamente coperto dai fondi PNRR. I lavori sono stati affidati al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla ditta Fratelli Navarra S.r.l. e dal Gruppo ECF S.p.a. Il progetto porta la firma TEKNE Spa e Rossi Prodi Associati Srl.

Così la sindaca Patrizia Mannasserò: «Siamo contenti per la partenza di questo cantiere, l'ennesimo in città, che recupera un edificio pre-esistente. Continua lo sforzo per rispettare tutti gli impegni che ci siamo assunti con le progettualità finanziate dal PNRR. Villa Lucchino sarà resa abitabile per rispondere al bisogno di casa degli abitanti più fragili della nostra città. Abbiamo appena avviato un percorso sul nostro territorio per guardare alle criticità e ai bisogni abitativi e cercare risposte insieme a tanti attori del territorio. Mentre si preparano le infrastrutture, ci prepariamo anche per un loro efficace utilizzo».

TRE INCONTRI DI APPROFONDIMENTO NEL MESE DI FEBBRAIO

## Castiglia: alla scoperta di Elliott Erwitt

*Il percorso Public Program permetterà di conoscere il celebre fotografo USA*

■ All'ottimo riscontro di visitatori raccolto fino ad oggi dalla mostra "Elliott Erwitt. L'ideale fuggevole", in corso alla Castiglia di Saluzzo, si aggiunge ora un ciclo di incontri aperti al pubblico che approfondisce la figura e il lavoro del fotografo franco-americano, autore delle circa cento immagini selezionate e esposte fino al prossimo 23 febbraio. Il Public Program è promosso e organizzato da Fondazione Artea in collaborazione con il Comune, a cura di CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, con la partecipazione dell'Accademia Albertina. Il primo appuntamento, dal titolo "L'ideale fuggevole", è in programma sabato 1° febbraio, alle 16.30, e vedrà Biba Giacchetti, curatrice dell'esposizione nonché storica collaboratrice e amica di Erwitt, e Monica Poggi, cura-

trice di CAMERA, indagare il percorso artistico dell'autore, dai più celebri capolavori in bianco e nero alle meno note - ma altrettanto mirabili - fotografie a colori. «Le idee, per quanto siano straordinariamente interessanti nella conversazione e nella seduzione, hanno poco a che vedere con la fotografia. La fotografia è il momento, la sintesi di una situazione, l'istante in cui tutto combacia. È l'ideale fuggevole». Con queste parole Elliott Erwitt riassume l'essenza dell'arte a cui ha dedicato una vita intera e l'incontro si propone come un viaggio nell'opera del grande maestro, il cui sguardo ha saputo raccontare il mondo, dai piccoli gesti quotidiani ai grandi avvenimenti e personaggi del Novecento, restituendoci immagini indimenticabili. Attraver-



so le fotografie più famose dell'autore, ma anche gli scatti meno conosciuti, il pubblico potrà scoprire la sua filosofia di vita e il modo di intendere la fotografia che ha guidato

tutta la carriera di Erwitt.

Seguirà sabato 8 febbraio, sempre alle 16.30, con "Una passeggiata con Elliott Erwitt", una speciale visita guidata in mostra con Francesca Comis-

so, storica dell'arte, curatrice e docente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, che accompagnerà il pubblico in un percorso tra le immagini, i personaggi e gli aneddoti attorno all'opera e la vita di Erwitt. Il terzo incontro, intitolato "L'ironia del quotidiano", si terrà sabato 22 febbraio, alle 16.30, e avrà protagonisti il giornalista Michele Smargiassi e il direttore artistico di CAMERA, Walter Guadagnini, che sveleranno il lato più ironico e irriverente della fotografia di Elliott Erwitt. L'umorismo ricopre uno spazio speciale nell'opera dell'autore franco-americano, che nel racconto del quotidiano ha dimostrato una sorprendente capacità di intrecciare leggerezza e profondità, restituendoci immagini che - come scrive Smargiassi in Sorridere.

Gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento posti. Si consiglia la prenotazione su Eventbrite o scrivendo a [info@fondazioneartea.org](mailto:info@fondazioneartea.org). Per ulteriori informazioni, [www.fondazioneartea.org](http://www.fondazioneartea.org).

AL TERMINE DEL CORSO ALLIEVI POLIZIA PENITENZIARIA

## Alba: 6 nuovi agenti presso la casa di reclusione

■ Con la conclusione del 184° Corso Allievi della Polizia Penitenziaria, 1.327 nuovi agenti entreranno in servizio presso gli istituti penitenziari italiani.

In particolare, alla casa di reclusione di Alba verranno assegnati 6 nuovi agenti.

«Il loro arrivo migliorerà le condizioni lavorative di chi vive il carcere, alleviando le carenze di organico causate dalla grave noncuranza dei governi precedenti. Queste nuove assunzioni si innestano nel percorso intrapreso dal Governo negli ultimi 28 mesi e finalizzato a potenziare gli organici delle Forze dell'Ordine, e in particolare la Polizia Penitenziaria. Presto ci saranno altre assegnazioni: 2568 agenti inizieranno il 185° Corso a maggio 2025 mentre, con la firma del nuovo bando allievi agenti del 15 gennaio scorso, è iniziato il reclutamento di ulteriori 3.246 unità», dichiara il sottosegretario di Stato alla Giustizia Andrea Delmastro delle Vedove.



«Queste nuove assegnazioni sono una preziosa boccata d'ossigeno per gli uomini e le donne in divisa che lavorano negli istituti penitenziari e dimostrano l'attenzione del Governo Meloni per le esigenze del nostro territorio. Ringraziamo il Sottosegretario Delmastro per il suo instancabile impegno verso la Polizia Penitenziaria, continueremo a lavorare al suo fianco per il bene del territorio», dichiarano l'assessore regionale Paolo Bongioanni e l'onorevole Monica Ciaburro.

CORTEMILIA

## Condanna per maltrattamenti in casa di riposo

■ Nei giorni scorsi il Tribunale di Asti ha condannato a diciotto mesi di reclusione, con pena sospesa, un operatore socio assistenziale senegalese venticinquenne operante presso una casa di riposo di Cortemilia.

Le indagini, condotte dalla locale Stazione Carabinieri e dalla Compagnia di Alba, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti, hanno avuto inizio grazie a numerosi esposti anonimi giunti presso quei reparti e hanno consentito di appurare i comportamenti irruenti e scarsamente professionali dell'uomo.

Semplici richieste degli ospiti della struttura si trasformavano in momenti di scontro verbale e pesanti insulti, stratonamenti, aggressioni fisiche culminate con uno schiaffo sfer-

rato nei confronti di un'anziana signora.

Tali comportamenti avevano generato un clima di apprensione negli anziani ospiti ed a seguito delle prime risultanze investigative la Procura della Repubblica di Asti aveva richiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la misura dell'interdizione per un anno da strutture sanitarie disposta l'01/03/2024 e applicata il 06/04/2024, che si era aggiunta ad una sospensione comminata dalla direzione della casa di riposo.

Al termine del processo la condanna a diciotto mesi di reclusione, con pena sospesa, e al risarcimento di €400,00 oltre al pagamento delle spese processuali alle parti civili.

IL SINDACO FACENTE FUNZIONE PIETRO PICIOCCHI: «I COMPLIMENTI DI ROMA PER LA NOSTRA POLITICA»

# Abbonamenti Amt aumentati del 138%

Sono passati da 78mila a 184mila (compresi i gratuiti), ma crescono anche i ricavi di 4,5 milioni

Monica Bottino

La politica tariffaria Amt con riduzioni e molte gratuità attivata dal Comune di Genova è rinnovata fino al prossimo 30 aprile fa crescere i viaggiatori e anche i ricavi. Lo ha spiegato ieri in consiglio comunale Pietro Piciocchi, sindaco facente funzioni, che ha risposto alle interrogazioni dei consiglieri Filippo Bruzzone della lista rosoverde e Vittoria Canessa Cerchi del Pd. «La gratuità del trasporto pubblico è un tema complesso a cui sono felice di rispondere, che sto seguendo con grande attenzione e sul quale ritengo che la nostra amministrazione abbia segnato un deciso passo avanti nella promozione di politiche innovative di mobilità sostenibile e potenziamento del trasporto pubblico locale - ha detto Piciocchi - . Una misura, quella della gratuità del Tpl, corredata da una serie di interventi di rinnovo della flotta che vanno visti in maniera integrata rispetto alla nuova politica tariffaria il cui obiettivo, ovviamente, è incentivare e diffondere il trasporto pubblico per arrivare a ridurre, nel tempo, il numero delle autovetture private. La



Pietro Piciocchi, sindaco facente funzioni

gratuità, avviata nel maggio 2024 in via sperimentale insieme al nuovo piano tariffario, ha visto un aumento del 135% del numero degli abbonamenti annuali, passati da 78 a 184mila». Non solo. Queste politiche tariffarie hanno prodotto un incremento dei ricavi dagli abbonamenti di 4,5 milioni di euro e, allo stesso tempo, l'11% in più di passeggeri a bordo dei bus e il 40% in più su metropolitana e impianti verticali. «Questi numeri ci dicono che

tali misure stanno funzionando molto bene, a prescindere dal tema dei conti di Amt che è al centro della nostra attenzione. Posso dirvi che circa 20 giorni fa, in una riunione al Ministero dell'Ambiente dove abbiamo ragionato delle nostre politiche di gratuità del Tpl e delle relative coperture, ci è stato detto che Genova ha le politiche di gratuità più avanzate d'Italia». Le interrogazioni dei consiglieri puntavano soprattutto a capire quali siano i conti di Amt,

ma anche a chiedere al Comune di rivedere alcune procedure per cui chi non ha uno smartphone deve pagare circa 13 euro per avere la card che attesta il diritto alla gratuità per esempio. Piciocchi ha risposto sottolineando il cambio di rotta da parte del Governo sul finanziamento al trasporto pubblico, che riconoscerà alla Regione Liguria un aumento considerevole delle risorse. «Oltre l'una tantum sulla gomma per il 2025, ci sarà un ulteriore fondo di 500 milioni di euro, approvato dal Governo e da ripartire tra gli anni 2025, 2026 e 2027 - ha detto Piciocchi - quindi più risorse per il fondo ordinario che confluisce nel contratto di servizio Città Metropolitana di Genova-Amt e nuovi fondi governativi destinati anche alla nostra città. Circa la nostra decisione di estendere la gratuità del Tpl fino ad aprile, se come insinua qualcuno avessi voluto fare un'operazione elettorale l'avrei prorogata fino a dicembre. Ci siamo limitati al mese di aprile perché, come noto, i dati relativi all'incremento del nuovo titolo individuale per fidelizzare maggiormente l'utenza, non sono ancora comparabili».

L'ANNUNCIO DI MARCO SCAJOLA

## Regione, 10 milioni in più al trasporto pubblico locale

■ Ammontano a 10 milioni di euro i fondi aggiuntivi che Regione Liguria destinerà al trasporto pubblico locale. Di questi 6,5 milioni andranno al servizio su gomma e i restanti 3,5 a quello su ferro. Con il passaggio conclusivo in Consiglio Regionale, dopo quelli già avvenuti in Giunta e Commissione consiliare su proposta dell'assessore regionale competente Marco Scajola, è stata ufficialmente approvata la ripartizione dei 6,5 milioni di euro di risorse aggiuntive destinate al



L'assessore Marco Scajola

trasporto su gomma. Questo importante finanziamento, previsto dal 2024 e per i prossimi anni, andrà a sommarsi ai 117 milioni di euro che Regione erogherà alla Città metropolitana e alla Province Liguri. Per la suddivisione territoriale saranno

seguite nuove percentuali derivanti dall'applicazione di criteri atti a riequilibrare la distribuzione delle risorse tra i diversi ambiti, tra questi vi sono: le peculiarità dei territori di confine internazionale; la distribuzione della popolazione residente al 1° gennaio 2024 in funzione della distanza dal capoluogo di provincia e il differenziale delle percentuali storiche tra gli ambiti extraurbani. «Andiamo a ripartire 10 milioni di euro di risorse aggiuntive incrementando così il supporto, già molto significativo, della Regione a tutte le province liguri in materia di trasporto pubblico locale - dichiara l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola - Ben 3,5 milioni saranno riservati al ferro, mentre 6,5 andranno alla gomma. Grazie a questi fondi le aziende del tpl che operano in Liguria potranno migliorare sensibilmente i propri servizi a favore dei lavoratori, ma soprattutto dell'utenza. Abbiamo inoltre prorogato, per il biennio 2025-2026, la possibilità di anticipare, come ente regionale, il 50% degli investimenti per l'acquisto di nuovi autobus con somme certificate e rendicontate dalle aziende. L'anticipazione regionale garantirà maggiore copertura finanziaria e liquidità alle stesse. Con questo duplice provvedimento dimostriamo l'assoluta vicinanza della Regione Liguria ai territori e alle esigenze dei cittadini che quotidianamente si spostano utilizzando gli autobus e che meritano un costante aumento del livello del servizio. Confidiamo di poter contare presto su ulteriori risorse aggiuntive da destinare interamente a questo scopo».

L'ASSESSORE AVVENENTE RISPONDE AL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS (FDI)

## «Più controlli contro chi abbandona rifiuti»

Monitorando i sacchetti non differenziati in qualche caso Amiu è risalita all'autore

L'INTERVENTO

### Bucci: «Nessun taglio per la sanità»

■ «Non faremo tagli nella sanità. L'articolo 6 non ha nulla a che vedere con il buco o altri spostamenti di bilancio, è una richiesta del ministero della Sanità e del Mef, ai quali potete rivolgervi per sapere se il Programma 1 o il Programma 3 del servizio sanitario regionale sono equivalenti o bisogna definirli in maniera diversa». Il presidente della Regione lo ha chiarito in consiglio rispondendo alla minoranza su un tema che si trascina dal giorno della vittoria elettorale. «I soldi restano gli stessi, non cambia nulla se non la definizione del Programma su richiesta scritta dei due Ministeri», ha precisato il governatore in merito alla modifica dell'articolo 5 della legge di stabilità della Regione Liguria per il 2025. «Già alcune settimane fa l'assessore regionale alla sanità aveva spiegato che il buco di bilancio ammonta a circa 45 milioni e che verrà portato a zero».

■ Rifiuti abbandonati e raccolta differenziata «presa sottogamba». Il consigliere Francesco De Benedictis (FdI) ha chiesto all'assessore Mauro Avvenente se non sia possibile mettere più telecamere. «Devo dare atto che lei ha molto a cuore il problema, che ha segnalato al mio predecessore Campora e ora a me - ha risposto Avvenente - È un tema che abbiamo affrontato anche con il collega Gambino che mi ha fornito i dati sulle telecamere. Amiu controlla i sacchetti e in alcuni casi ciò è stato utile per trovare elementi sufficienti per risalire al soggetto

che ha sbagliato il conferimento e a sanzionarlo. Invece, da qualche mese l'abbandono improprio di rifiuti ha assunto anche rilevanza penale dalla quale è più difficile fuggire. Amiu ha attivato una serie di azioni persuasive con gli educatori ambientali. Noi come amministrazione abbiamo decuplicato le telecamere sul territorio e alcune sono posizionate proprio per accertare che non avvenga un abbandono indiscriminato di rifiuti sul suolo pubblico. Nei prossimi mesi saranno implementate».

MBott

LA COMPAGNIA DANESE SPONSOR PER LA MANUTENZIONE DEL PERCORSO AD ANELLO DARSENA-DI NEGRO-PRINCIPE

## Il Comune e Klm per «volare» anche in bicicletta

■ Il Comune di Genova e Klm Royal Dutch Airlines hanno presentato la fine dei lavori di manutenzione al percorso ciclabile ad anello che collega la Darsena, Dinegro e Principe (il cosiddetto «anello Dinegro»). L'attività, che ha avuto come sponsor la compagnia di bandiera olandese, fa parte del progetto «Adotta una ciclabile» attraverso il quale la Klm Royal Dutch Airlines, in sinergia con le amministrazioni locali, vuole incentivare una mobilità maggiormente sostenibile nelle città italiane e uno stile di vita più sano tra i cittadini. La manutenzione dell'anello Dinegro, pari a 1,6 km di corsia ciclabile, è stata effettuata tramite l'applicazione di vernice rossa antiscivolo e di vernice bianca stradale. A corredo del percorso, è stata inoltre effettuata la manutenzione di tutta la segnaletica stradale esistente.

«È un onore per Genova essere coinvolta nel progetto promosso da un'azienda importante come Klm - spiega l'assessore del Comune di Genova alla Mobilità Sostenibile e Trasporto Pubblico,



Sergio Gambino - La sponsorizzazione, da parte loro, dei lavori di manutenzione di un percorso ciclabile molto utilizzato come quello di Dinegro, ci aiuta a mantenere in buone condizioni un'infrastruttura perfettamente integrata nella nostra rete di itinerari dedicati a chi si sposta in bicicletta per ragioni di lavoro e di svago».

«La fine dei lavori di manutenzione a Genova è un ulteriore importante traguardo per il nostro progetto», ha commentato Alexandeer Vervoort, commer-

cial director di Klm per l'Italia. Il percorso, che consente il collegamento intermodale con stazioni ferroviarie metropolitane e servizi, nonché punti di interesse storico-artistico, nel tratto di andata parte da via Adua/via Buozzi e prosegue lungo via Alpini d'Italia, via Gramsci, via Rubattino, via Boccanegra, Galata Museo del Mare fino a raggiungere la stazione Metro Darsena.

Il percorso di rientro dalla stazione Metro Darsena risale per via Rubattino e via Gramsci, attraversa i Giardini Cadu-

ti nei Lager Nazisti, supera la rotonda di via Fanti d'Italia, scende in via San Benedetto e di qui si ricongiunge in via Buozzi/via Adua. Ad oggi il Comune di Genova ha già realizzato 71 km di itinerari ciclabili (compreso l'anello Dinegro). Gli itinerari ciclabili genovesi sono composti da: corsie ciclabili (realizzate attraverso la sola segnaletica stradale, le cosiddette rosse); piste ciclabili in sede protetta (ad esempio corso Italia, via Buozzi) o in sede solo riservata (viale Brigate Partigiane); piste ciclopedonali in sede protetta (marciapiedi di larghezza sufficiente a garantire il transito di pedoni e ciclisti: es. la pista ciclopedonale della Valbisagno). Sono in corso di realizzazione altri 48 km di nuovi itinerari da completare entro il 2025 e finanziati dal Pnrr: tra questi la pista ciclabile della Valpolcevera da Trasta a Pontedecimo, il completamento degli itinerari di Voltri, la realizzazione di nuove corsie ciclabili a Sestri Ponente e nel Centro-Levante per collegare le sedi universitarie con la stazione ferroviaria di Brignole e la pista ciclabile di corso Italia.

Giorgio Di Gregorio

■ La chiusura dell'allerta meteo è stata anticipata alle 11 quando sulla Liguria è tornato il sole lasciando alle spalle quei 280 millimetri di pioggia caduti nella giornata di lunedì.

A preoccupare sono state le numerose frane con due famiglie evacuate e un ferito e il mare agitato con onde che hanno spazzato anche l'area confinante l'aeroporto di Genova. Ma sono i numerosi smottamenti ad aver creato situazioni di maggior pericolo. Un muro di contenimento è crollato insieme ad una scala in via dei Cinque Santi, nel quartiere genovese del Lagaccio a Genova. Una frana di vaste proporzioni che ha coinvolto anche alcune auto parcheggiate proprio sotto il costone che ha ceduto all'improvviso. Si temevano vittime tanto che i vigili del fuoco hanno scavato per tutta la mattina sotto le macerie, impiegando anche i cani dell'unità cinofila, ma per fortuna l'allarme è rientrato. E' stata fatta allontanare una famiglia di via Ponza e un anziano residente in via Ventotene. Una tubatura interrata del gas si è spezzata a causa del crollo, individuata la fuga è stata interrotta a monte l'erogazione. Il muraglione era da tempo sotto controllo per una grossa fenditura, erano stati posizionati i «vetrini» per verificare eventuali movimenti.

E' stato sicuramente il Genovese l'epicentro dei danni della perturbazione di fine gennaio. Cinque le persone evacuate già nella nottata tra lunedì e

FANGO E DETRITI HANNO RICOPERTO LE STRADE NELLO SPEZZINO

# Frane e mare in tempesta la Liguria sotto attacco

*Uno smottamento di enormi proporzioni a Genova ha costretto due famiglie a lasciare le loro abitazioni*



Dopo le piogge torrenziali di lunedì scorso vigili del fuoco, polizia locale e tecnici impegnati nella messa sicurezza di case e strade

martedì durante l'emergenza maltempo, in via precauzionale, a Orero in Val Fontanabuona e due Lumarzo a

sempre per una frana. Sfiocato il dramma sulla statale 35 tra Busalla e Mignanego: un automobilista è stato in-

vestito da fango e detriti che si sono staccati dal versante sopra la carreggiata. Soccorso dal 118 è stato trasporta-

to in codice giallo al San Martino per accertamenti. Colpito anche un palo dell'illuminazione elettrica, cadu-

to sulla strada. Smottamenti si sono verificati anche a San Colombano Certenoli, Mezzanego e Coreglia Ligure. Chiusa l'Aurelia a Borghetto Vara. In questo secondo caso si tratta di una frana causata dal Vara a marzo dello scorso anno che con l'allerta ha portato alla chiusura della viabilità. L'unica alternativa percorribile per quel tratto è l'autostrada A12. Frane hanno colpito duramente anche questa provincia. In particolare sulla Sp38 in località Madonna del Ponte, nel comune di Pignone, quindi sulla SP3 in località Mezzò, a Sesta Godano, sulla Sp566 dir, nel comune di Carrodano, sulla Sp40 nei pressi di località Piazza, nel comune di Deiva Marina. Decine di altri interventi su varie strade provinciali hanno impegnato i tecnici nella rimozione di materiale fango e detriti finiti sulla.

Nel Tigullio, già in nottata, è rientrato sotto i livelli di guardia l'Entella a Chiavari che era esondato nel tardo pomeriggio di lunedì allagando le strade confinanti al corso d'acqua.

A preoccupare per tutto il giorno sono state le mareggiate e le onde che ha fatto crollare cornicioni a Imperia, insieme ad antenne e grondaie. Rinforzati gli ormeggi in tutti i porticcioli lungo la costa tra Imperia e lo Spezzino dove le onde hanno superato i tre metri di altezza.

Nei prossimi giorni è prevista una tendenza al miglioramento con alcune giornate da valutare in particolare per la giornata di venerdì. Poi sabato tornerà il maltempo.

ISTANZE DEI COMUNI PORTATE IN DISCUSSIONE DA BIASI E PIANA DELLA LEGA

## Pulizia dei fiumi, semplificate le procedure

*Accordo raggiunto dopo un confronto tra Regione e Ministero dell'Ambiente*

■ Con la nuova legge regionale sulla pulizia dei corsi d'acqua e il disco verde all'emendamento della Lega a sostegno e tutela dei sindaci del territorio, sarà più semplice intervenire per mettere in sicurezza gli alvei dei fiumi.

La Regione, dopo un tavolo di confronto con il Ministero dell'Ambiente, ha semplificato le procedure e messo in condizioni i Comuni di intervenire agevolmente su una materia che è sempre stata abbastanza complessa e che in più circostanze era stata al centro di istanze presentate dagli enti locali.

«Siamo soddisfatti di questo risultato perché la norma consente di snellire le procedure sia per l'asporto della vegetazione che dei materiali, sabbioso e pietroso, ampliando il concetto di 'compensazione, attraverso il quale le imprese che effettuano i lavori di messa in sicurezza possono essere appunto compensate dei costi sostenuti, con il materiale prelevato all'interno degli alvei - dicono i consiglieri regionali della Lega Alessio Piana, delegato allo Sviluppo economico e Armando Biasi, nella veste di presidente della terza commissione Attività produttive - Sono in-

fatti compresi nei costi compensabili la progettazione e gli studi propedeutici, l'escavazione e la movimentazione del materiale ceduto». Snellendo le procedure saranno azzerati anche gli oneri demaniali per l'asportazione del materiale ed è stata riservata una particolare at-



Armando Biasi e Alessio Piana

tenzione all'ambiente. «Eliminando la vegetazione e depositi alluvionali sarà infatti possibile ripristinare pure gli habitat distrutti dagli eventi calamitosi». concludono Alessio Piana e Armando Biasi. I giornalisti si allega foto di Armando Biasi e Alessio Piana.

AD UNA SVOLTA IL COLD CASE DI LUIGIA BORRELLI

## Delitto del trapano, il Dna incastra Fortunato Verduci

■ Ad una svolta l'inchiesta sul «delitto del trapano». Il Dna prelevato trovato sulla scena dell'omicidio di Maria Luigia Borrelli, la prostituta uccisa in un basso di vico Indoratori, il 5 settembre 1995, corrisponderebbe a quello di Fortunato Verduci. Si tratta del carrozziere unico indagato per l'assassinio ribattezzato il delitto del trapano per la modalità con cui è stata uccisa Borrelli. La donna venne trafitta proprio con la punta di un trapano al collo e al petto. Il cold case dunque sarebbe vicino alla soluzione perché dopo i primi risultati emersi nel corso delle indagini della pm Patrizia Petruzzello, anche l'ultimo esame del Dna effettuato dal medico legale Selene Cisana, incaricata dal gip Alberto Lippini, mostrerebbe il match tra il campione di 'uomo1' trovato sulla scena del crimine e quello del carrozziere a cui era stato prelevato un tampone salivare lo scorso 2 dicembre. La perizia della consulente è stata depositata nei giorni scorsi in tribunale in vista dell'udienza che si terrà il prossimo 10 febbraio. Verduci, dopo aver cambiato diversi legali è assistito dagli avvocati Emanuele Canepa e Andrea Volpe che si sono affidati al genetista dell'Università di Trieste Paolo Fattorini. Durante l'udienza del 10 saranno confrontate le perizie di Cisana, Fattorini e della consulente della figlia di Borrelli, Marina Baldi, nominata dall'avvocato Rachele De Stefanis, che dichiara: «Siamo contenti dell'esito nel quale confidavamo e ora rimane solo da chiedere il rinvio a giudizio che speriamo arrivi presto». Dopo l'avviso di conclusione indagini preliminari Verduci avrà venti giorni di tempo per chiedere di essere interrogato o presentare una memoria difensiva, dopodiché arriverà la richiesta di rinvio a giudizio della pm. Negli anni non era mai stato trovata corrispondenza con le tracce di Dna maschile rilevate all'interno del basso in cui era stata uccisa la donna, ma grazie alla banca dati del ministero della Giustizia è stato possibile risalire al Dna di un detenuto nel carcere di Brescia, che sarebbe parente di Verduci, il quale in un primo momento avrebbe negato di conoscere Maria Luigia Borrelli, salvo poi ammettere che avrebbe potuto averla frequentata come cliente. Nonostante le prove a suo carico, compresa un'intercettazione telefonica in cui si tradirebbe attribuendosi un altro delitto Verduci si è sempre detto innocente. Non la pensa così la pm Petruzzello che ha chiesto più volte che il carrozziere venga rinchiuso in carcere, ma si è vista negare da tutti i gradi di giudizio le istanze.

GDG

INCHIESTA SU FRODE FISCALE E BANCAROTTA A GENOVA

## Dopo il fallimento di quattro cooperative sequestrati beni per 15 milioni di euro

■ Quattro arresti domiciliari eseguiti dalla guardia di finanza di Genova, nei confronti di tre persone residenti in provincia di Alessandria e una in provincia di Pavia.

Gli indagati sono accusati, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale e alla bancarotta fraudolenta. L'operazione ha portato anche al sequestro preventivo di beni per oltre 15 milioni, corrispondenti al profitto dei reati tributari contestati, ai danni di una società di capitali, attiva nei servizi di logistica con sede in provincia di Alessandria, e di due amministratori che si sono succeduti nel tempo. Le indagini, coordinate dalla Procura di Genova, hanno rivelato un sistema di fatture false per un ammontare superiore ai 70 milioni, coinvolgendo una società di capitali e cinque cooperative (di cui quattro dichiarate fallite dal Tribunale di Genova e una anco-

ra attiva in provincia di Alessandria) nel settore della movimentazione di autoveicoli. Secondo quanto emerso, le cooperative, gestite di fatto dagli indagati, somministravano illegalmente manodopera a una società di capitali, emettendo fatture per operazioni inesistenti per abbattere l'imponibile e generare indebiti crediti Iva. I 250 dipendenti delle cooperative venivano spostati tra le diverse società in modo fittizio, ma continuavano a essere gestiti e amministrati direttamente dalla società di capitali che, solo nel 2024, li ha regolarmente assunti.

Tra le accuse contestate agli indagati figurano anche: emissione di fatture per operazioni inesistenti, dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture false, causazione del dissesto e somministrazione illecita di manodopera.

GDG



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI  
MANAGEMENT  
VALTER CANTINO

# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CF&B

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

